

## MEMORIA

di

**Suor M. GLICERIA**

dell'Immacolata  
(CORANI Carla)

nata a Dignano d'Istria  
il 2 luglio 1923

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 2 novembre 2016

72 anni di Consacrazione Religiosa



*“Manda la tua verità e la tua luce,  
mi guidino al tuo monte santo e alle tue dimore.  
Verrò all’altare di Dio, al Dio della mia gioia, del mio giubilo.”*

Nel giorno in cui la Chiesa, commemorando tutti i fedeli defunti, invita ogni persona a riflettere sul fine della vita per tenere lo sguardo rivolto verso Colui che ci attende nel suo Regno, la nostra sorella suor Gliceria ci lasciava, guidata dalla verità e dalla luce di Dio, e raggiungeva il monte santo, la dimora del Signore, il Dio della sua gioia e del suo giubilo. Aveva tanto atteso questo incontro e forse, durante il corso di Esercizi appena concluso ed a cui aveva partecipato seguendone i vari momenti dal suo letto di sofferenza, il suo desiderio di raggiungere lo Sposo si era accentuato ancora di più, in particolare dopo aver ricevuto ancora una volta l’Unzione degli Infermi.

Come infermiera, suor Gliceria aveva prestato per lunghi anni il proprio servizio nell’assistenza agli ammalati: un apostolato compiuto con tanto amore, anche se con sacrificio, ma offerto volentieri, con pazienza, umiltà e mitezza. Aveva operato in diverse strutture ospedaliere: Ascoli Piceno, Napoli, Portogruaro, San Vito al Tagliamento, San Pietro Vernotico (Brindisi), ma soprattutto al Policlinico San Matteo di Pavia, dove è rimasta per 33 anni, aiutando specialmente negli ambulatori di quel grande complesso sanitario. Nell’ultimo periodo però aveva ricoperto l’incarico di sacrestana della Cappella dello stesso Ospedale, compito a cui si era dedicata con sollecitudine e particolare premura, contenta di poter servire più da vicino il Signore presente nel SS.mo Sacramento dell’altare. Questo non le impediva di offrire spesso il proprio aiuto alla numerosa Comunità, essendo così anche di esempio e stimolo alla carità fraterna. Preghiera e fedele partecipazione alla vita comunitaria sono state le note caratteristiche di questa cara sorella che, pienamente abbandonata alla volontà del Signore, è sempre vissuta in una generosa obbedienza. Nel 2000, per limiti di età, lasciò Pavia dopo un servizio iniziato già nel 1944. Venne accolta a Gorizia, nella Comunità del Nazareno, dove poté alternare tempi di necessario e ben meritato riposo a piccole occupazioni domestiche, sempre utili in ogni comunità. Nonostante l’avanzare degli anni, suor Gliceria rimaneva abbastanza attiva, ma in particolare ha mantenuto serenità e pace, accettando sempre con amore e con fede quanto il Signore permetteva per lei, certa che tutto concorreva al proprio bene e alla propria santificazione.

Nell’aprile del 2013 è venuta nella nostra Infermeria e subito si è inserita nel nuovo ritmo di vita, sapendo superare con silenziosa pazienza anche inevitabili sofferenze: il suo sguardo era sempre fisso su Gesù Crocifisso, secondo gli insegnamenti del nostro Padre San Luigi, il quale desiderava che le sue figlie divenissero vere imitatrici delle virtù del Cuore di Gesù, sempre fedeli allo Sposo Divino, vivendo intensamente la propria vocazione di Suore della Provvidenza. Così, con questo spirito suor Gliceria è vissuta e si è preparata all’incontro con lo Sposo, e con questo spirito ora ha lasciato la terra, entrando a far parte dell’immensa schiera che loda, canta e rende grazie a Colui che tutti chiama e per tutti ha preparato un posto accanto a sé perché possano partecipare alla sua gloria.